



Decreto n° 0156 / Pres.

Trieste, 26 luglio 2018

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

COSTITUZIONE DEL TAVOLO DI ESPERTI PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI GOVERNANCE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Firmato da:

MASSIMILIANO FEDRIGA

in data 26/07/2018

Siglato da:

ERICA NIGRIS

in data 24/07/2018

GIANFRANCO ROSSI

in data 24/07/2018



Visto l'articolo 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, recante il riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421, il quale stabilisce, in particolare:

- al comma 1, che la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività è garantita, nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana, attraverso il Servizio sanitario nazionale, quale complesso delle funzioni e delle attività assistenziali dei Servizi sanitari regionali e delle altre funzioni e attività svolte dagli enti ed istituzioni di rilievo nazionale;

- al comma 2, che il Servizio sanitario nazionale assicura i livelli essenziali e uniformi di assistenza nel rispetto dei principi della dignità della persona umana, del bisogno di salute, dell'equità nell'accesso all'assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze, nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse;

Visto il decreto Presidente Consiglio Ministri 12 gennaio 2017, recante la definizione e l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza ai sensi dell'articolo 1 del succitato decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, come di seguito articolati:

- prevenzione collettiva e sanità pubblica;
- assistenza distrettuale;
- assistenza ospedaliera;

Visti i patti della salute, da ultimo il patto 2014-2016, quali nuovi modelli di governo cooperativo e negoziale tra il Governo, le Regioni e le Province, che forniscono gli indirizzi, definiscono le priorità e gli obiettivi nazionali in materia di salute;

Vista la legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 che ha disposto, a decorrere dal 1 gennaio 2015, il riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale;

Preso atto di quanto emerso dal giudizio espresso dalla Corte dei conti in sede di parificazione del 29 giugno 2018, ed, in particolare, dalla relazione recante il controllo sulla gestione afferente al settore della sanità regionale anni 2014-2017;

Rilevato, per quanto sopra, necessario:

- procedere ad un'analisi ricognitiva del sistema sanitario regionale e dei processi del settore salute;
- procedere, quindi, ad un'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'attuale assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale;
- definire un'ipotesi di innovazione dell'assetto istituzionale ed organizzativo suddetto teso al miglioramento dello stesso, ivi compresi i processi sottesi, per un maggior orientamento al soddisfacimento delle attese della collettività;

Visti la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63, nonché l'articolo 2 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23 che dispongono in merito alla costituzione di organismi collegiali comunque denominati;

Ritenuto di costituire un Tavolo di lavoro cui attribuire il compito di effettuare le analisi anzidette al fine di delineare una proposta di intervento sull'attuale sistema di governance e sull'assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale, ivi inclusi, i processi sottesi;

Ritenuto di costituire il tavolo di lavoro come di seguito indicato:

- a) il Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità pro tempore, o suo delegato, con

- funzioni di Presidente;
- b) dott. Lionello Barbina;
- c) prof. Silvio Brusaferrò;
- d) dott. Piero Cappelletti;
- e) dott.ssa Roberta Chersevani;
- f) dott. Gianpiero Fasola;
- g) don Davide Larice;
- h) dott. Giorgio Ros;
- i) prof. Gianfranco Sinagra.

Atteso che le funzioni di segretario dell'organismo collegiale in parola vengono svolte dal componente più giovane per età;

Rilevata l'opportunità che, in relazione ai compiti sopra individuati, il Tavolo de quo svolga il suo mandato in seno alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

Ritenuto congruo, in relazione ai compiti assegnati, stabilire una durata dei lavori del Tavolo in 6 mesi decorrenti dalla data di insediamento, con mandato di produrre una prima ipotesi di innovazione dell'assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale entro il 30 settembre 2018;

Dato atto che, per quanto riguarda i componenti del Tavolo esterni all'Amministrazione regionale, agli atti della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità sono conservate le dichiarazioni di rinuncia da parte dei medesimi a qualunque compenso e rimborso spese;

Precisato, pertanto, che la partecipazione al predetto Tavolo non comporta alcun ulteriore onere a carico del bilancio regionale;

Dato atto, altresì, che agli atti della succitata Direzione centrale sono conservate le dichiarazioni da parte dei suddetti componenti di assenza di cause ostative allo svolgimento del mandato in questione;

Visto l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1317 del 13 luglio 2018;

Decreta

1. Ai sensi della legge regionale 63/1982 e dell'articolo 2 della legge regionale 23/1997, è costituito il Tavolo di lavoro denominato "Tavolo di esperti" con la seguente composizione:

- a) il Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità pro tempore, o suo delegato, con funzioni di Presidente;
- b) dott. Lionello Barbina;
- c) prof. Silvio Brusaferrò;
- d) dott. Piero Cappelletti;
- e) dott.ssa Roberta Chersevani;
- f) dott. Gianpiero Fasola;
- g) don Davide Larice;
- h) dott. Giorgio Ros;
- i) prof. Gianfranco Sinagra.

2. Le funzioni di segretario sono svolte dal componente più giovane per età.

3. Il Tavolo di cui al punto 1) è costituito per:

- a) procedere ad un'analisi ricognitiva del sistema sanitario regionale e dei processi del settore salute;
- b) procedere, quindi, ad un'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'attuale assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale;
- c) definire un'ipotesi di innovazione dell'assetto istituzionale ed organizzativo suddetto teso al miglioramento dello stesso, ivi compresi i processi sottesi, per un maggior orientamento al soddisfacimento delle attese della collettività.

4. Il Tavolo di cui al punto 1) svolge il suo mandato in seno alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità e la durata dei suoi lavori viene stabilita in 6 mesi decorrenti dalla data di insediamento, con mandato di produrre una prima ipotesi di innovazione dell'assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale entro il 30 settembre 2018.

5. La partecipazione al Tavolo di cui al punto 1), per quanto esplicitato in premessa, non

comporta alcun ulteriore onere a carico del bilancio regionale.

6. alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità è attribuito il compito di relazionarsi con il Tavolo di lavoro de quo al fine di favorire il miglior funzionamento dello stesso e la fattiva collaborazione in termini di scambio di informazioni e supporto.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

- dott. Massimiliano Fedriga -